

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 138988
Denominazione: FILSANEX

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Solo per uso professionale

Descrizione: Igienizzante ossidante a base di acido peracetico

Utilizzo: Trattamento acque

Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli identificati non sono raccomandati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: EDER CHIMICA SRL
Indirizzo: VIA SOLFEGNA CANTONI
Località e Stato: 03043 CASSINO (FR)
ITALIA
tel. +39 0776 302094
fax + 39 0776 999399

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sds@pec.ederchimica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CENTRO ANTIVELENI (CAV OSPEDALE NIGUARDA CA" GRANDA) 02 66101029
CENTRO ANTIVELENI DI ROMA 06 3054343 (CAV POLICLINICO GEMELLI)
CENTRO ANTIVELENI DI NAPOLI 081 7472870 (CAV OSPEDALE CARDARELLI)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

UE-CLP conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008

Perossidi organici	Tipo F	H242
Corrosivo per i metalli	Categoria 1	H290
Tossicità acuta (orale)	Categoria 4	H302
Tossicità acuta (cutanea)	Categoria 4	H312
Tossicità acuta (inalazione)	Categoria 4	H332
Corrosione/irritazione cutanea	Categoria 1A	H314
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 1	H318
Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola	Categoria 3	H335
Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico	Categoria 1	H410

2.2. Elementi dell'etichetta

Contrassegno conf. (CE) 1272/2008 vedi capitolo 15

Fondamento legale

UE-CLP conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008

Simbolo(i)



**EDERPISCINE
FILSANEX**

Parola segnaletica	Pericolo
Avvertenza di pericolo	H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento. H290 - Può essere corrosivo per i metalli. H302 - Nocivo se ingerito. H312 - Nocivo per contatto con la pelle. H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H332 - Nocivo se inalato. H335 - Può irritare le vie respiratorie. H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Avvertenza per la sicurezza: Prevenzione	P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/ fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare. P273 - Non disperdere nell'ambiente. P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
Avvertenza per la sicurezza: Reazione	P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua/sapone. P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P303 + P361 + P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. P308 + P311 - In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Caratteristiche di pericolo integrative /Elementi di contrassegno (UE):
 EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

2.3. Altri pericoli

Pericolo di decomposizione a contatto con sostanze incompatibili, inquinamenti, metalli, alcali, riducenti.

Pericolo di decomposizione se sottoposte al calore o al caldo vedere anche sezione 10.

Usare i biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

Non è disponibile una valutazione PBT/vPvB in quanto non è necessaria/non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

Natura chimica

Preparato equilibrato consistente di acido peracetico, perossido d'idrogeno, acido acetico e acqua.

3.1. Sostanze

-

3.2. Miscele

Informazione sugli ingredienti / Componenti pericolosi conf. Ordinamento UE-CLP (CE) n° 1272/2008

• Acido peracetico		14% - 17%	
No. CAS	79-21-0	No. CE	201-186-8
		n° REACH	01-2119531330-56-0004
Liquidi infiammabili		Categoria 3	H226
Perossidi organici		Tipo D	H242
Tossicità acuta (Orale)		Categoria 3	H301
Tossicità acuta (Dermico)		Categoria 4	H312
Corrosione cutanea		Categoria 1A	H314

Lesioni oculari gravi			Categoria 1	H318
Tossicità acuta (Inalazione)			Categoria 3	H331
Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola (Sistema respiratorio)			Categoria 3	H335
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico			Categoria 1	H400
Osservazioni	Da appendice VI, ordinamento (CE) n° 1272/2008 classificazione integrativa con:			
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico			Categoria 1	H410
Osservazioni	Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.			
Fattore M (acquatico, acuto)	1			
Fattore M (acquatico, cronico)	10			
• perossido di idrogeno soluzione 20% - 25%				
No. CAS	7722-84-1	No. CE	231-765-0	n° REACH 01-2119485845-22-0000 01-2119485845-22-0012 01-2119485845-22-0016 01-2119485845-22-0003
Liquidi comburenti			Categoria 1	H271
Tossicità acuta (Orale)			Categoria 4	H302
Corrosione cutanea			Categoria 1A	H314
Tossicità acuta (Inalazione)			Categoria 4	H332
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola			Categoria 3	H335
Osservazioni	Da appendice VI, ordinamento (CE) n° 1272/2008 classificazione integrativa con:			
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico			Categoria 3	H412
Osservazioni	Secondo i criteri dell'ordinamento REACH nessuna sostanza come PBT, vPvB.			
• Acido acetico 15% - 18%				
No. CAS	64-19-7	No. CE	200-580-7	n° REACH 01-2119475328-30-0023
Liquidi infiammabili			Categoria 3	H226
Corrosione cutanea			Categoria 1A	H314

Testi delle direttive H, vedi al capitolo 16

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Provvedere alla propria incolumità.

Portare i colpiti fuori dall' area pericolosa. Togliere subito il vestiario inquinato o imbevuto ed eliminarlo in modo sicuro. Tenere la persona colpita al caldo, tranquilla e coperta.

Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza.

In caso di svenimento: sdraiare il soggetto su un fianco in posizione stabile.

Inalazione

In caso di formazione di aerosol o nebbie è possibile un'inalazione.

Portare i colpiti all' aria fresca.

In caso di affanno: inalazione di ossigeno. Richiedere l'intervento di un medico.

In caso di arresto respiratorio: rianimazione bocca a bocca. Chiamare immediatamente la guardia medica.

Contatto con la pelle

Lavare subito la parte colpita con molta acqua per almeno 15 minuti.

Se i disturbi permangono, rivolgersi al medico per la terapia.

Contatto con gli occhi

Se le palpebre sono aperte, sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di disturbi persistenti, consultare tempestivamente un oculista.

In caso di sostanze corrosive chiamare tempestivamente la guardia medica (parola chiave: bruciore degli occhi).

Ingestione

Sciacquarsi la bocca.

Far bere immediatamente grandi quantità d'acqua.

Chiamare un medico.

In caso di sostanze corrosive chiamare tempestivamente la guardia medica.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: spruzzo d'acqua
Schiuma
polvere secca
Anidride carbonica (CO₂)

Mezzi di estinzione non idonei: composti organici

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il contatto con le seguenti sostanze può provocare incendi: sostanze infiammabili.
In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.
Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.
La liberazione di ossigeno può favorire incendi. In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se la cosa è possibile senza pericolo. Proteggere dal calore.

Eventualmente:

In caso di incendio raffreddare i contenitori in pericolo mediante acqua oppure diluire con acqua a diluvio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Mantenere lontane le persone non protette.
Tenere lontano le persone non autorizzate.
L'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali.
Provvedere al contenimento delle acque spegnimento.
L'acqua di spegnimento contaminata deve essere smaltita in conformità alle Norme vigenti.
I resti dell'incendio vanno smaltiti conformemente alle norme.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

In caso di incendio portare un respiratore indipendente dall'aria dell'ambiente ed indossare una tuta resistente agli agenti chimici.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il prodotto provoca ustioni. Evacuare il personale in aree di sicurezza.
Mantenere lontane le persone non protette.
Tenere lontano le persone non autorizzate.

6.2. Precauzioni ambientali

Osservare le norme di protezione delle acque (raccolgere, arginare, coprire).
Non fare pervenire nelle acque, acqua superficiale e terreno.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Conservare lontano da sostanze incompatibili.
Conservare lontano da sostanze infiammabili.
vedere sezione 10.
Pulire accuratamente la superficie contaminata.
Prodotto raccomandato per la pulizia: acqua.
Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme.
vedere sezione 13.

In corrispondenza a piccole quantità:

Diluire e dilavare il prodotto con molta acqua.
vedere sezione 12.

o

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: assorbimento chimico, farina fossile, assorbente universale

Non impiegare: tessuti, segatura, sostanze combustibili.

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti.

Ulteriori suggerimenti

Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione. Isolare i fusti difettosi immediatamente, se ciò è possibile senza correre pericolo. Impedire lo sprigionamento del prodotto chiudendo la falla, se ciò è possibile senza correre pericolo. Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto).

Non rimettere prodotto nell'ostesso contenitore. Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.).

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Indossare l'equipaggiamento protettivo personale; vedere la sezione 8.

Considerazioni sullo smaltimento; vedere sezione 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Non inspirare i vapori, aerosoli o sostanze atomizzate.

Indossare indumenti protettivi. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Evitare inquinamenti e azione del calore.

Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente. Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati. Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.). Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

Preparazione di istruzioni di sicurezza e utilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Evitare radiazione solare, calore, azione del calore.

Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare.

Conservare lontano da sostanze infiammabili.

Conservare lontano da sostanze incompatibili.

vedere sezione 10.

Raffreddare i contenitori chiusi con getto d'acqua polverizzato. In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se la cosa è possibile senza pericolo.

vedere sezione 5.

Immagazzinamento

Condizione di temperatura durante lo stoccaggio di 40 °C max.

ben aerato, secco, pulito, chiudibile.

Raccomandazione: Pavimento resistente agli acidi.

Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per: Acido peracetico.

e/oppure

Per il trasporto, l'immagazzinamento, la movimentazione e i serbatoi di stoccaggio, usare solo materiali adatti.

Prevedere dispositivi di areazione adatti per tutti i recipienti, container e serbatoi e controllarne ad intervalli regolari il buon funzionamento.

Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

Sottoporre i recipienti, i container ed i serbatoi ad un controllo visivo regolare per accertare eventuali cambiamenti, quali corrosione, formazione di pressione (rigonfiamenti), aumento di temperatura, ecc.

Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale.

Non svuotare il contenitore con sovra pressione.

Dopo aver prelevato il prodotto, chiudere sempre bene il contenitore.

Non chiudere ermeticamente il recipiente.

Fare sempre attenzione all'ermeticità. Evitare perdite.

Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti.

Materiali adatti acciaio inossidabile (1.4571)

Materiali adatti polietilene, polipropilene, cloruro di polivinile (PVC),

Materiali adatti politetrafluoretilene, vetro, ceramica.

Materiali non adatti Ferro, Rame, ottone, bronzo, Alluminio, stagno, zinco.

Ulteriori Informazioni

Evitare radiazione solare, calore, azione del calore.

Evitare inquinamenti.

vedere anche sezione 15.

Assicurare disponibilità di acqua per misure d'emergenza (raffreddare, allagare, operazioni antincendio) e controllare ad intervalli regolari il buon funzionamento.

Per informazioni dettagliate per la preparazioni di impianti di serbatoi e dosaggio, mettersi in contatto con il produttore.

Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti

Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione).

Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio).

7.3. Usi finali specifici

Gli usi finali specifici che vanno oltre le indicazioni nella sezione 1 non ci sono attualmente noti

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo

• Acido peracetico			
No. CAS	79-21-0	No. CE	201-186-8
Parametri di controllo	0,4 ppm		Limiti di esposizione a brevi termini (STEL):(OEL (IT))
Tipo di esposizione	Frazione respirabile e vapor Fonte per i valori limite: ACGIH		
• perossido di idrogeno soluzione			
No. CAS	7722-84-1	No. CE	231-765-0
Parametri di controllo	1 ppm		Media ponderata in base al tempo (TWA):(OEL (IT))
	Fonte per i valori limite: ACGIH		
• Acido acetico			
No. CAS	64-19-7	No. CE	200-580-7
Parametri di controllo	10 ppm 25 mg/m3 Indicativi		Media ponderata in base al tempo (TWA):(EU ELV)
Parametri di controllo	10 ppm 25 mg/m3 Fonte per il valore limite: direttiva UE 98/24/E.		Media ponderata in base al tempo (TWA):(OEL (IT))

Altre informazioni

I procedimenti di misurazione adatti sono:

Perossido di idrogeno

OSHA metodo ID 006

OSHA metodo VI-6

Acido acetico

NIOSH metodo 1603

OSHA metodo ID 186

Valori DNEL/DMEL

Osservazioni

Per questo prodotto non è necessaria / non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

Valori PNEC

Osservazioni

Per questo prodotto non è necessaria / non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dati di progetto

Provvedere ad una appropriata aspirazione / evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.

Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

vedere anche sezione 7.

Protezione individuale**Protezione respiratoria**

né aspirare vapore, aerosol, nebbia.

Con grandi quantità: In caso di inevitabilità del trattamento aperto:

Se si supera il valore limite relativo al posto di lavoro, applicare Protezione respiratoria.

Indossare un apparecchio respiratorio autonomo

Respiratore con filtro combinato A2B2E2K1P2 (Draeger)

Respiratore con filtro combinato OV/AG (3M)

Respiratore con filtro combinato ABEK2P3 (3M)

Eventualmente: Aspirazione sul posto di lavoro.

Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.

Protezione delle mani

Se si maneggia per breve tempo o se si maneggiano piccole quantità

materiale per guanti Nitril, per esempio: Dermatril 740, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,11 mm

tempo di permeazione < 30 min

Metodo DIN EN 374

Se si maneggia per un lungo tempo o se si maneggiano grandi quantità

materiale per guanti policloroprene (CR), per esempio: Camapren 720, Kächele-Cama Latex GmbH (KCL), Germania

spessore del materiale 0,65 mm

tempo di permeazione > 480 min

Metodo DIN EN 374

Protezione degli occhi

Portare occhiali a gabbia oppure occhiali da protezione con protezione laterale.

Quando si maneggiano delle grandi quantità: schermo protettivo.

Protezione della pelle e del corpo

Indossare indumenti protettivi, resistente agli acidi.

Materiali adatti sono:

PVC, neoprene, gomma nitrile (NBR), gomma.

Stivali in gomma o plastica

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

né aspirare vapore, aerosol, nebbia.

Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente.

Evitare di contaminare gli indumenti con il prodotto.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati.

Dopo l'uso, tutti gli equipaggiamenti protettivi contaminati devono essere puliti.

Non mangiare, bere, fumare.

Prima delle pause e della fine del lavoro lavare le mani e/oppure il viso.

Utilizzare regolarmente una crema protettiva.

Accorgimenti di protezione

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

L'equipaggiamento protettivo personale usato deve essere conforme ai requisiti richiesti dalla normativa 89/686/CEE e sue modifiche (contrassegno CE).

Esso deve essere fissata in riferimento al posto di lavoro nel quadro di un'analisi del rischio conforme alla normativa 89/686/CEE e modifiche.

Occorre mantenere le concentrazioni sul posto di lavoro al di sotto dei valori limite indicati.

Se si superano i valori limiti riferiti al posto di lavoro e/o se si liberano delle grandi quantità (perdite, spargimento, polvere) va utilizzato il respiratore specificato.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Aspetto**

Forma fisica	liquido
Colore	incoloro, limpido
Condizione del gruppo	liquido

Odore	pungente		
Soglia d'odore:	Non sono disponibili dati		
pH	ca. -0,6	(20 °C)	
	Mezzo:	Prodotto	
Punto di fusione/intervallo	ca. -50 °C		
Punto di ebollizione/intervallo	non applicabile		
	> 60 °C decomposizione		
Punto di infiammabilità	79 °C		(vaso chiuso)
	Metodo:	ISO 2719	
Tasso di evaporazione	Non sono disponibili dati		
Infiammabilità (solidi, gas)	Non sono disponibili dati		
Limite di esplosività, inferiore	nessun dato disponibile		
Limite di esplosività, superiore	nessun dato disponibile		
Tensione di vapore	ca. 25 hPa (20 °C)		
Densità di vapore	Non sono disponibili dati		
Densità	ca. 1,15 g/cm ³		(20 °C)
Densità relativa	Non sono disponibili dati		
Idrosolubilità	Non sono disponibili dati		
Solubilità nell'acqua	completamente miscibile		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow:	-0,52	
	misurato come acido peracetico		
Autoinfiammabilità	non autoinfiammabile		
Decomposizione termica	>= 60 °C decomposizione autoaccelerata		
Viscosità, dinamica	Non sono disponibili dati		
Esplosività	Non sono disponibili dati		
Proprietà ossidanti	non favorisce incendi Metodo: UN Test O.2 (oxidizing liquids)		
9.2. Altre informazioni			
Temperatura di accensione	260 °C		
	Metodo:	DIN 51 794	
Velocità d'idrolisi	Periodo di dimezzamento:	48 h	(25 °C) (pH 4)
	Metodo:	92/69/CE, C.7	

Periodo di dimezzamento: 48 h (25 °C) (pH 7)
Metodo: 92/69/CE, C.7

Periodo di dimezzamento: 3,6 h (25 °C) (pH 9)
Metodo: 92/69/CE, C.7

sostanza per test:
acido peracetico

Altre informazioni

forte ossidanti
Velocità di perdita al fuoco: non infiammabile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività

Pericolo di decomposizione esotermica autoaccelerante in caso di sviluppo di ossigeno, a, Effetto termico / calorico. Il prodotto è un ossidante e reattivo.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Il prodotto viene consegnato stabilizzato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Possibilità di reazioni pericolose inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sali di metalli, alcali, riducente possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.
La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

10.4. Condizioni da evitare

radiazione solare, calore, azione del calore

10.5. Materiali incompatibili

Impurità, catalizzatori di decomposizione, sali metallici, alcali, agenti riduttori., metalli, metallo non ferroso, alluminio, zinco., Reazione pericolosa possibile: decomposizione. Materiali infiammabili, Reazione pericolosa possibile: Autoaccensione. a solventi organici, Reazione pericolosa possibile: Pericolo di esplosione.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

prodotti di decomposizione nella decomposizione termica:
Vapore
Ossigeno
Acido acetico

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale DL50 Ratto(femmina): 1015 mg/kg
Metodo: OECD TG 401
Sostanza da sottoporre al test: Acido peracetico 15 %

DL50 Ratto(maschio/femmina): 50 - 500 mg/kg
Metodo: analogamente OECD TG 401
Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 35 %

Tossicità acuta per via inalatoria RD50 Topo(maschio): 0,012 mg/l / 1 h / vapore
Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 36 %
letteratura

CL50 Ratto(maschio): > 0,5 mg/l / 4 h / vapore
Metodo: OECD TG 403
Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 36 %

Tossicità acuta per via cutanea	DL50 Su coniglio(maschio/femmina): 1957 mg/kg Metodo: US-EPA-metodo Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 12 % DL50 Su coniglio(femmina): 1990 mg/kg Metodo: US-EPA-metodo Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 12 % DL50 Su coniglio(maschio): 1912 mg/kg Metodo: US-EPA-metodo Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 12 %
Irritante per la pelle	Su coniglio / 4 h Corrosivo Metodo: OECD TG 404 Sostanza da sottoporre al test: Acido peracetico 15 %
Irritazione oculare	Su coniglio Corrosivo Metodo: US-EPA-metodo Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 17 %
Sensibilizzazione	Test di massimizzazione cavia: Non provoca sensibilizzazione della pelle. Metodo: OECD TG 406 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 10 %
Tossicità a dose ripetuta	Orale Ratto(maschio/femmina) / 13 settimane Durata dell'esperimento: 92 - 93 d NOAEL: 1,17 mg/kg Metodo: OCSE 408 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 % test:
Valutazione di un'unica esposizione STOT	Valutazione: La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie.
Valutazione di ripetuta esposizione STOT	Nessun avvertimento riguardo a caratteristiche critiche
Pericolo di tossicità se aspirato	Non pertinente
tossicità genetica in vitro	Test di ames Salmonella typhimurium negativo Attivazione metabolica: a o senza Metodo: OCSE 471 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 5 % test HGPRT criceto cinese (V 79 -cellulas) negativo Attivazione metabolica: a o senza Metodo: OECD 476 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 11 % aberrazione cromosomica criceto cinese (V 79 -cellulas) negativo Attivazione metabolica: a o senza Metodo: OECD 473 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 11 %

**EDERPISCINE
FILSANEX**

 Unscheduled DNA synthesis-test (UDS) fibroblasti diploidi umani
 negativo

 Attivazione metabolica: senza
 Metodo: OECD TG 482
 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 42 %
 letteratura

tossicità genetica in vivo

Test microsomale Topo Orale 30 ore

negativo

 Metodo: OECD TG 474
 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 5 %

aberrazione cromosomica Topo Orale

negativo

 Metodo: Mutagenicità (saggio del micronucleo)
 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 5 %

Unscheduled DNA synthesis-test (UDS) Ratto Orale

negativo

 Metodo: OECD TG 486
 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 5 %

Cancerogenicità

 Non sono disponibili dati
 non mutagenico

Tossicità per la riproduzione

Studio di tossicità dello sviluppo prenatale Orale Ratto / 14 giorni

 NOAEL (No Observed Adverse Effect Level)
 genitori: 12,5 mg/kg
 NOAEL F1: 30,4 mg/kg
 Metodo: OECD TG 414
 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %
 test:

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.
Stima della tossicologia ambientale
• Acido peracetico

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

• perossido di idrogeno soluzione

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico: Tossico per organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1. Tossicità

 Tossicità per i pesci: CL50 Oncorhynchus mykiss: 0,91 mg/l / 96 h
 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %
 letteratura

 Tossicità per gli invertebrati acquatici: CE50 Prova statica Daphnia magna: 0,69 mg/l / 48 h
 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %
 Metodo: US-EPA-metodo

 Tossicità per le alghe: CE50 Prova statica Pseudokirchneriella subcapitata: 0,16 mg/l / 72 h
 punto finale: velocità di crescita
 Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %
 Metodo: US-EPA-metodo

**EDERPISCINE
FILSANEX**

NOEC Prova statica Pseudokirchneriella subcapitata: 0,061 mg/l / 72 h

punto finale: velocità di crescita

Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %

Metodo: US-EPA-metodo

CE50 Prova statica Pseudokirchneriella subcapitata: 0,86 mg/l / 72 h

punto finale: velocità di crescita

Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %

Metodo: OECD TG 201

Tossicità per i batteri

CE50 Prova statica Fango attivo: 38,6 mg/l / 3 h

Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %

Metodo: OECD 209

CE50 Prova statica Fango attivo: 5,1 mg/l / 3 h

Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %

Metodo: OECD 209

Tossicità cronica pesci

NOEC Prova a flusso continuo Danio rerio: 0,00094 mg/l / 33 d

Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %

Metodo: OECD TG 210

Tossicità cronica daphnia

NOEC Prova semistatica Daphnia magna: 0,05 mg/l / 21 d

Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 100 %

Metodo: OECD 211

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

aerobico

inoculante: fango attivo

Tempo di esposizione: 28 d

Risultato: 98 % Rapidamente biodegradabile.

Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 40 %

Metodo: OECD TG 301 E
con concentrazioni non batteriotossiche

aerobico

inoculante: fango attivo

Tempo di esposizione: 3 min

Risultato: 100 % Completamente biodegradabile

Sostanza da sottoporre al test: acido peracetico 40 %

Metodo: OECD TG 209

AOX

Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

Ulteriori Informazioni

Nell'ambiente si ha rapido idrolisi, Riduzione o decomposizione.
Si formano le seguenti sostanze: ossigeno, acqua, acido acetico.
Acido acetico è facilmente biodegradabile**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Bioaccumulazione

piccolo

log Pow: si veda al capitolo 9

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità Non sono disponibili dati

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è disponibile una valutazione PBT/vPvB in quanto non è necessaria/non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza quando essa venga utilizzata per l'applicazione specificata.

12.6. Altri effetti avversi

Ulteriori Informazioni

Non contiene nessuno dei metalli pesanti e composti della direttiva CEE 76/464
p. es. arsenico-, piombo
cadmio
Mercurio
composti alogenati organici
composti organici

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Smaltimento secondo le normative locali.

Raccomandazione:

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Eventualmente:

In osservanza delle normative locali il prodotto può essere smaltito come acqua di scarico, dopo essere stato neutralizzato.

vedere sezione 6.

Eventualmente rivolgersi alle autorità responsabili.

Imballaggi non depurati.

Sciacquare i recipienti vuoti prima dello smaltimento; detergente consigliato: acqua.

Fornire il materiale di imballaggio lavato ad un impianto locale di riciclaggio.

Recipienti non vuotati completamente e/o non puliti perfettamente devono essere smaltiti come la sostanza.

No. (codice) del rifiuto smaltito

Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento / il produttore/ le autorità.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Trasporto terrestre (ADR/RID/GGVSEB)

- 14.1. Numero ONU: UN 3109
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO (contains PEROXYACETIC ACID, TYPE F, stabilized)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 5.2 (8)
14.4. Gruppo d'imballaggio: --
14.5. Pericoli per l'ambiente: Si
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si
ADR: Codice di restrizione in galleria: (D)
Tenere separato da alcali, polveri metalliche e materiali in fiammabili.

Trasporto fluviale (ADN/GGVSEB (Germania))

- 14.1. Numero ONU: UN 3109
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: PEROSSIDO ORGANICO DI TIPO F, LIQUIDO(contains PEROXYACETIC ACID, TYPE F, stabilized)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 5.2 (8)
14.4. Gruppo d'imballaggio: -
14.5. Pericoli per l'ambiente: Si
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si
Tenere separato da alcali, polveri metalliche e materiali in fiammabili.

Trasporto aereo ICAO-TI/IATA-DGR

- 14.1. Numero ONU: UN 3109
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Organic peroxide type F, liquid(contains PEROXYACETIC ACID, TYPE F, stabilized)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 5.2 (8)
14.4. Gruppo d'imballaggio: -
14.5. Pericoli per l'ambiente: -
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si
IATA-C: SOLO PER GLI STATI UNITI: per la spedizione negli o attraverso o via STATI UNITI rispettare la normativa sulla quantità riportabile!
Must be protected from direct sunlight and stored away from all sources of heat in a well-ventilated area.
IATA-P: SOLO PER GLI STATI UNITI: per la spedizione negli o attraverso o via STATI UNITI rispettare la normativa sulla quantità riportabile!
Must be protected from direct sunlight and stored away from all sources of heat in a well-ventilated area.
Tenere separato da alcali, polveri metalliche e materiali in fiammabili.

Trasporto marittimo Codice IMDG/GGVSee (Germania)

- 14.1. Numero ONU: UN 3109
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ORGANIC PEROXIDE TYPE F, LIQUID(contains PEROXYACETIC ACID, TYPE F, stabilized)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 5.2 (8)
14.4. Gruppo d'imballaggio: -
14.5. Pericoli per l'ambiente: Si
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si
EMS no: F-J,S-R
"Separated from" acids and alkalis.
Codice IMDG gruppo di separazione 16 - perossidi
Protetto dalle fonti di calore.
SOLO PER GLI STATI UNITI: per la spedizione negli o attraverso o via STATI UNITI rispettare la normativa sulla quantità riportabile!
Per trasporti per nave in container cisterna: trasporto ai sensi dell'autorizzazione D/BAM/2.2/74/16/codice IMDG dell'autorità tedesca competente
Solo per i trasporti USA in container cisterna: trasporto ai sensi dell'autorizzazione CA2010040001.
Tenere separato da alcali, polveri metalliche e materiali in fiammabili.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Autorizzazione per il trasporto, vedi normative

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Normativa nazionale**

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti

Riepilogo:

Categorie di sostanze non elencate nominalmente nella parte I.

Il prodotto corrisponde almeno ad una delle categorie 1-10b menzionate nell'allegato I (prescrizione per casi d'incidente 2000).

Il prodotto è sottoposto alla direttiva CEE 2012/18/EU ed modifiche (vedere l'ordinanza per il caso di emergenza).

Classe di contaminazione dell'acqua (Germania)	WGK 2 - contaminante dell'acqua classificazione secondo VwVwS, l'appendice 4
Categorie protette di lavoratori	Per favore, rispettare la direttiva UE 92/85/CEE (direttiva sulla protezione della maternità) nonché le sue modifiche Per favore rispettare la direttiva UE 94/33/CEE (direttiva per la protezione contro il lavoro minorile) nonché le sue modifiche. Osservare i regolamenti nazionali.
Altre legislazione	Per favore, considerare l'appendice XVII dell'ordinanza EU 1907/2006 (Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparazioni e articoli pericolosi) nonché le sue modifiche. Osservare i regolamenti nazionali. Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi
Approvazione	
Europa (EINECS/ELINCS)	Y tutti gli ingredienti elencati
Svizzera	Y tutti gli ingredienti elencati
USA (TSCA)	Y tutti gli ingredienti elencati

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica	Per questo prodotto non è necessaria / non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.
-------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Classificazione e procedimento impiegato per la derivazione della classificazione per le miscele ai sensi del regolamento UE (CE) n° 1272/2008 (CLP)

Classificazione	i metodi di classificazione
Org. Perox., F , H242 Met. Corr., 1 , H290 Acute Tox., 4 , H302 Acute Tox., 4 , H312 Acute Tox., 4 , H332 Skin Corr./Skin Irrit., 1A , H314 Eye Dam./Eye Irrit., 1 , H318 STOT SE, 3 , H335 Aquatic Chronic, 1 , H410	

Principi H rilevanti da capitolo 3

H226	: Liquido e vapori infiammabili.
H242	: Rischio d'incendio per riscaldamento.
H271	: Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H301	: Tossico se ingerito.
H302	: Nocivo se ingerito.
H312	: Nocivo per contatto con la pelle.
H314	: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	: Provoca gravi lesioni oculari.
H331	: Tossico se inalato.
H332	: Nocivo se inalato.

H335	: Può irritare le vie respiratorie.
H400	: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni	Informazioni per redigere la scheda dei dati di sicurezza da presenti studi e letteratura. Le ulteriori informazioni riguardanti le proprietà del prodotto sono da apprendere nel rispettivo foglio informativo o nell'opuscolo del prodotto. Valutazione delle caratteristiche di rischio e decisione circa la classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008, capitolo 2.
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Le presenti informazioni ed ogni altro consiglio tecnico da noi fornito corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze. Esse non comportano l'assunzione di alcun impegno e/o responsabilità da parte nostra, anche in presenza di eventuali diritti di proprietà intellettuale di terzi e, in particolare, di diritti di brevetto. In particolare, esse non comportano alcuna responsabilità e/o garanzia, espressa o tacita, sulle qualità e caratteristiche dei prodotti. La nostra Società si riserva il diritto di apportare ai prodotti qualsiasi modifica derivante dal progresso tecnologico o da ulteriori attività di sviluppo. Il cliente avrà in ogni caso l'onere di ispezionare e verificare la idoneità e conformità della merce in arrivo. Eventuali analisi o prove riguardanti le prestazioni dei prodotti potranno essere eseguite unicamente da personale qualificato e sotto la esclusiva responsabilità del cliente. Ogni riferimento a nomi commerciali usati da altre società non vuol dire che noi li raccomandiamo né che simili prodotti non possano essere utilizzati.

Legenda

ADR	Accordo Europeo sul trasporto internazionale su gomma di prodotti pericolosi
ADN	Convenzione europea per il trasporto di merci pericolose sulle vie d'acqua interne
ASTM	Società Americana per le Prove e i Materiali
ATP	Adeguamento al progresso tecnico
BCF	Fattore di bioconcentrazione
BetrSichV	Ordinamento sulla sicurezza aziendale
c.c.	recipiente chiuso
CAS	Società per l'assegnazione del numero CAS
CESIO	Comitato europeo per i tensioattivi organici ed i relativi prodotti intermedi
ChemG	Legge relativa alle sostanze chimiche (Germania)
CMR	cangerogeno-mutageno-tossico per la riproduzione
DIN	Istituto tedesco di Normazione soc. reg.
DMEL	Livello derivato senza effetto
DNEL	Livello effetto zero derivato
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche
EC50	concentrazione media effettiva
GefStoffV	Ordinanza sulle sostanze pericolose
GGVSEB	Ordinanza sulle sostanze pericolose: strada, ferrovia e chiatta fluviale
GGVSee	Ordinanza sulle sostanze pericolose: mare
GLP	Buona prassi di laboratorio
GMO	Organismo geneticamente modificato
IATA	Associazione internazionale di volo e trasporto
ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	Codice internazionale dei prodotti pericolosi sul mare
ISO	Organizzazione Internazionale di Normazione
LOAEL	Dosaggio minimo di una sostanza chimica somministrata, con cui in un esperimento su animali si sono osservati ancora danni.
LOEL	Dosaggio minimo di una sostanza chimica somministrata, con cui in un esperimento su animali si sono osservati ancora effetti.

NOAEL	Dosaggio massimo di una sostanza, che anche con assunzione continua non lascia nessun danno riconoscibile e misurabile.
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOEL	Dose senza effetti osservati
o. c.	recipiente aperto
OECD	Organizzazione per la collaborazione economica e lo sviluppo
OEL	Valori limite per l'aria sul posto di lavoro
PBT	Persistente, bioaccumulativo, tossico
PEC	Concentrazione ambientale prevista
PNEC	La concentrazione prima detta nel relativo mezzo ambientale, con cui non si ha più un effetto sull'ambiente.
REACH	Registrazione REACH
RID	Regolamentazione per il trasporto internazionale su rotaia di prodotti pericolosi
STOT	Tossicità specifica per l'organo bersaglio
SVHC	Sostanze particolarmente preoccupanti
TA	Istruzioni tecniche
TPR	Rappresentante terzo (articolo 4)
TRGS	Regole tecniche per prodotti pericolosi
VCI	Associazione dell'industria chimica soc.reg.
vPvB	molto persistente, molto bioaccumulabile
VOC	sostanze organiche volatili
VwVwS	Normativa amministrativa per la classificazione di prodotti pericolosi per le acque
WGK	Classe di contaminazione dell'acqua
WHO	Organizzazione mondiale della sanità